

Cari soci giovani

secondo quanto espresso in fase di presentazione delle candidature, e successivamente assunto concordemente dal Consiglio direttivo ed espresso nell'ultima Assemblea, si è identificato come uno degli obiettivi prioritari e più pressanti dell'Istituto il maggior coinvolgimento dei giovani e dei precari (che purtroppo in ampia percentuale è coincidente) nelle attività del nostro Istituto nell'intento di vivificarlo allo scopo di trasformarlo sempre di più in una concreta ed efficace comunità scientifica.

La prima difficoltà deriva dal fatto che è già difficile, come è stato ribadito in Assemblea, con un pizzico di ironia – anche se un po' amara-, stabilire chi siano i “giovani”. In tal senso, attraverso poche ma significative battute, credo che ci si sia subito chiariti le idee, considerando invitati a partecipare attivamente tutti quelli che, se pur non più giovanissimi, si sono resi conto dell'importanza di un'ampia partecipazione e abbiano la volontà di collaborare attivamente con le proprie idee e dove possibile con un'attività pratica, come ad esempio

- proposte di nuove attività che potrebbero essere cogestite con il Consiglio, o anche portate avanti autonomamente, una volta presentate e accettate dall'Assemblea
- integrare commissioni proposte dal Consiglio
- supportare le attività istituzionali, in modi da valutare, come l'attività editoriale dell'Istituto, la biblioteca, il sito ecc.

Sul piano pratico invito tutti i soci giovani e “giovani” che abbiano proposte sia propositive, e quindi innovative, o di critica rispetto all'esistente, di inviarle, in modo da poterle “mettere insieme” il più possibile organicamente, per poterne discutere sia a livello di Consiglio sia soprattutto di Assemblea. Già in questo periodo, dopo l'ultima Assemblea sono giunte varie proposte accompagnate anche dall'individuazione di alcune criticità. Invito inoltre i soci che pur non intendendo inviare nuove proposte ma ritenessero potenzialmente di collaborare concretamente a quanto di nuovo si andrà prospettando, di indicare la loro disponibilità.

Mi auguro, assieme a Lucia Sarti, che condivide con me la responsabilità di seguire questo aspetto che riteniamo fondamentale, di ricevere da molti un esteso e articolato riscontro. Con i miei più cordiali saluti.

Giovanni Leonardi, da parte di tutto il Consiglio direttivo.

Si prega di inviare la posta a giovanni.leonardi@unipd.it ed eventualmente per conoscenza a lucia.sarti@unisi.it, indicando -per motivi tecnici- nella causale “IIPP”.